



vademecum manifestazioni

[l'abc per una buona manifestazione]

Autorizzazioni: la richiesta di autorizzazione per pubblica manifestazione va inoltrata almeno tre giorni prima alla questura. Il modulo compilato si può mandare via fax o portare di persona alla questura. È sempre meglio consegnarlo di persona, in modo da farsi già conoscere, poter parlare subito con un responsabile e chiedere di avere i nominativi delle persone con le quali si è parlato e dei recapiti telefonici per chiarire eventuali problemi [<http://poliziadistato.it/articolo/1093-Moduli>]. Una settimana prima del corteo bisogna anche mandare la richiesta di occupazione di suolo pubblico al comune nel quale si svolgerà il corteo.

Assemblee nelle scuole: la cosa più importante è coinvolgere il maggior numero di studenti. Il pomeriggio degli studenti, come ben noto, è sempre occupato da altri impegni, quindi la miglior soluzione per potergli parlare delle motivazioni della manifestazione è organizzare una serie di assemblee negli istituti della propria città durante la mattina. Se la richiesta proviene dagli studenti stessi della scuola e non da persone esterne è più semplice buona parte dell'iter burocratico. La presenza di studenti di altre città e/o universitari è sempre fonte di maggior interesse.

Bandiere: una manifestazione con o senza bandiere? Ogni bandiera simboleggia un'ideologia, un partito, un'organizzazione, per questo le bandiere sono sempre motivo di dibattito e scontro. Per evitare dissidi è meglio decidere prima della manifestazione quali bandiere sono ammesse e benviste e rendere pubblica la decisione tramite comunicato stampa.

Comunicato stampa: scritto normalmente dal gruppo organizzativo è un comunicato, normalmente breve, con il quale il comitato promotore informa la stampa della manifestazione. In ogni comunicato devono essere contenute alcune informazioni base: la data, l'ora e il luogo della manifestazione, le motivazioni, il comitato promotore, nome e numero di telefono di una persona che i giornalisti possano contattare. È sempre bene allegarvi la piattaforma politica. Per far sì che i giornali, le televisioni e le radio abbiano il tempo necessario per trattare la notizia nei tempi corretti è meglio far pervenire alle redazioni il comunicato almeno due giorni prima della manifestazione. Ottimale sarebbe anche mandare dopo ogni manifestazione un breve comunicato stampa nel quale l'associazione esprime le proprie considerazioni sul corteo. Per grandi eventi si può anche indire una conferenza stampa. Essa offre maggiori possibilità rispetto ad un comunicato stampa di esporre i motivi e la piattaforma politica.

Data: come le bandiere, i colori dello striscione e la musica anche la data rappresenta un motivo di disagio all'interno dell'associazione. Se la manifestazione si tiene durante un periodo di mobilitazione nazionale o interregionale è sempre opportuno informarsi sull'organizzazione delle altre città, in modo da riuscire eventualmente ad avere un giorno nel quale vi sia una mobilitazione in tutte le città, ottenendo anche più visibilità. Se si tratta invece di una manifestazione che come contenuti interessa solamente una città, è meglio informarsi se siano previsti altri grandi eventi che potrebbero distogliere l'attenzione o che potrebbero coinvolgere in gran numero gli studenti nella data prescelta.

Email: c'è sempre qualcuno che ottiene le informazioni in maniera sbagliata e che quindi cerca in un qualche modo di avere chiarezza. Quando contattate qualcuno o andate a tenere un'assemblea in una scuola, lasciate sempre un indirizzo mail al quale tutti possono scrivere e ottenere ogni informazione necessaria riguardante la manifestazione.

Foto: le foto non servono solo come ricordo per quando racconteremo ai nostri figli dei "vecchi tempi" o di "quando io ero giovane", ma anche per avere una testimonianza del nostro operato e del materiale da fornire a persone che ne avessero bisogno. Le foto possono sempre risultare utili anche alla stampa. Spesso i giornali mandano i propri giornalisti in giro senza munirli di una macchina fotografica, dare quindi la possibilità alle redazioni di attingere dai nostri archivi foto per gli articoli è assai utile.

Megafono: è il simbolo di ogni manifestazione. Ce ne sono di tutti i tipi e di tutti i prezzi. Più grandi sono, meglio amplificano il suono e meglio lo si può sentire. I fondi per averne uno proprio non ci sono quasi mai e l'unica soluzione per non rimanere senza è chiederlo in prestito. Sindacati, associazioni e radio spesso ne hanno uno proprio, che vi può essere gentilmente prestato in cambio di un semplice "prometto che tornerà intero" o di una cauzione.

È sempre meglio averne uno, anche in presenza di un furgoncino con la musica. Ci sono sempre degli spezzoni della manifestazione che non riescono a sentire i cori o la musica e per questo un megafono, che non è legato ad un oggetto ingombrante come un furgone o una macchina, può risultare utile.

Musica: spesso i soldi per noleggiare un furgone sul quale montare un vero e proprio impianto di amplificazione non ci sono, però questo non deve costituire un motivo per non avere musica alla manifestazione. Se provvisti di casse, amplificatore e un piccolo generatore basta montare il tutto, con molta maestria, su un carrello da tirare a mano. Due cose sono molto importanti: nel caso ci fosse possibilità di usufruire di un furgone, le casse non vanno mai montate ai lati, ma sempre dietro, perché altrimenti il suono si disperde e non raggiunge il fondo del corteo. Bisogna anche tenere conto, quando si crea la "colonna sonora", che ogni persona ha gusti musicali differenti dai propri. La musica che verrà messa durante il corteo non deve solamente essere orecchiabile per tutti, ma deve anche stimolare le persone a cantare, ballare e divertirsi. Buon uso è interrompere ogni tanto la musica per urlare degli slogan e ribadire i motivi per i quali si è scesi in piazza. Per racimolare qualche soldo alla fine del corteo, si può offrire agli studenti di comprare a poco prezzo il cd con la "colonna sonora" della manifestazione.

Organizzazione: organizzare una buona manifestazione richiede più tempo di quanto ci si possa immaginare. Tenendo conto che le cose fatte in fretta generalmente finiscono male, bisogna sempre considerare, quando si stabilisce la data, che per progettare il tutto servono almeno 3 settimane di anticipo.

Piattaforma politica: la scrittura di un testo nel quale vengono esplicitati i motivi della manifestazione non serve solamente per venir visti più seriamente, ma anche per avere una linea guida per le dichiarazioni che verranno rilasciate alla stampa. Spesso gli studenti sono oggetto di accuse di strumentalizzazione, la piattaforma scritta (redatta logicamente prima della manifestazione) costituisce una prova del fatto che le proposte portate avanti o ciò che si contesta era stato già evidenziato, così da evitare che eventuali interventi non pertinenti o fatti spiacevoli non siano riconducibili ai manifestanti e agli organizzatori.

Servizio d'ordine: è indispensabile in quanto non si sa mai quante e quali persone parteciperanno alla manifestazione. Il compito del servizio d'ordine non è quello del buttafuori arrogante, come spesso si crede, ma semplicemente quello di vigilare sulla manifestazione e di mantenere l'ordine (contenere il flusso di persone che corre avanti per stare in prima fila, velocizzare o rallentare il corteo ecc). Per identificare meglio le persone del servizio d'ordine sarebbe bene che indossassero delle pettorine o delle fasce intorno al braccio con riportato il nome dell'associazione.

Per questo compito cercate di scegliere sempre persone fidate, che conoscete ed esperte in manifestazioni. All'interno del servizio d'ordine dovrebbe esserci, se possibile, una persona che si occupa di rimanere in contatto con le forze dell'ordine. Spesso la polizia non sa a chi rivolgersi e a causa di ciò possono venire a crearsi situazioni di tensione.

Slogan: ogni manifestazione o periodo di mobilitazione è caratterizzato da degli slogan. Le frasi brevi ma efficaci che vengono urlate durante tutta la durata del corteo non servono solamente a rendere note le motivazioni del corteo, ma anche a fare in modo che le persone si sentano più partecipi. Confidare nella fantasia della piazza è un errore che si commette spesso, per questo è meglio pensare a degli slogan prima, in modo da evitare la ripetizione sempre degli stessi due-tre.

Striscione: è fondamentale per ogni manifestazione. È il mezzo con il quale vengono rese note ai passanti le motivazioni della manifestazione. Sullo striscione di testata, che apre e identifica l'inizio del corteo, dev'esserci scritto uno slogan breve, efficace, che riassume il concetto di fondo della manifestazione. È importante che le scritte degli striscioni siano colorate e leggibili (scritte artisticamente apprezzabili sono belle ma spesso imcomprensibili) e che vi sia riportato il nome e/o il simbolo del comitato organizzativo.

Volantini: chi non ha già fatto l'esperienza di venire guardato come un mostro perché tentava di distribuire volantini per le strade o davanti alle scuole? Nonostante tutto, rimangono il miglior mezzo di comunicazione per preannunciare eventi come una manifestazione. Un volantino strutturato bene, che riassume in modo sintetico e chiaro contenuti della piattaforma, se distribuito davanti a scuola, attira sempre l'attenzione e la voce tra gli studenti si diffonderà velocemente.

Lo scopo di una manifestazione non è solamente attirare l'attenzione dei mass media, ma anche quello di rendere note alla cittadinanza delle problematiche. Per questo motivo è consigliabile avere degli studenti che ai lati del corteo li distribuiscano ai cittadini.

Ricordatevi però che un volantino di solo testo fa paura e ha più probabilità di finire immediatamente nei cestini senza essere stato letto: le immagini rimangono negli anni fonte di attrazione per l'occhio umano.